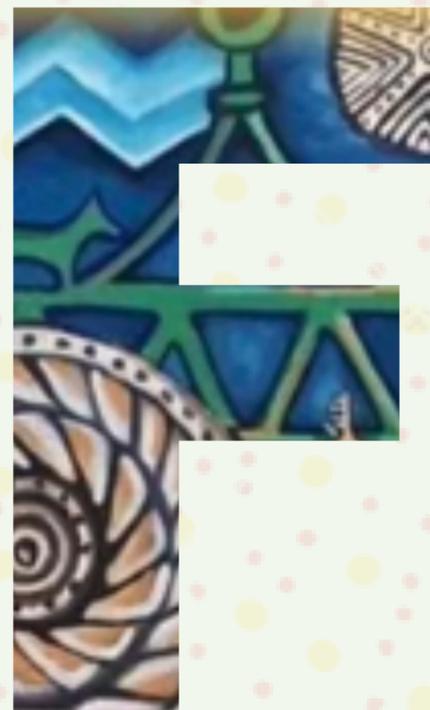


**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**

**"GIOVANNI LILLIU" - CAGLIARI**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**



**TRIENNIO 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11181** del **08/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/11/2023** con delibera n. 67*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 84** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 96** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Direzione Didattica Statale, denominata fino al 2014 "Via Garavetti", è stata intitolata a Giovanni Lilliu, grande protagonista della vita culturale della Sardegna nel XX secolo e nel primo decennio del XXI. L'intento è stato quello di caratterizzare meglio l'identità della scuola indirizzando i bambini a costruire il proprio futuro studiando il passato e vivendo il presente sulla base di alcuni principi fondamentali che il grande studioso ha sempre coltivato e ci ha lasciato. Una frase di Giovanni Lilliu li riassume mirabilmente: *"La migliore eredità che possiamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti sono le radici e le ali. Le prime irrobustiscono l'albero della nostra identità, le seconde ci portano a conoscere l'altrove. Solo così potremo indicare strade nuove alle future generazioni"*.

La Direzione Didattica si propone di trovare nuove strade e prevede di offrire un modo nuovo di fare scuola, legato all'ambiente, al rispetto e alla valorizzazione del territorio e delle tematiche ecologiche; un fare scuola che fa riferimento ad una didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e/o impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale e non per ultimo sulla possibilità di sperimentare e di ricercare per costruire insieme agli alunni apprendimenti che favoriscano l'acquisizione di competenze in campo ecologico. E' dato ampio spazio alle esperienze in outdoor, grazie alla possibilità di usufruire in alcune scuole/plessi di ampi spazi all'aperto e, dove sono carenti, di favorire un approccio pedagogico e didattico outdoor attraverso le risorse a disposizione.

La scuola abbraccia l'idea di riappropriarsi e di riscoprire l'ambiente esterno e la natura, a partire dal giardino della scuola, nell'ottica del processo didattico di transizione ecologica; il giardino diventa "aula scolastica", dove sperimentare con i bambini azioni, attività, laboratori di educazione ambientale, educazione alla sostenibilità, educazione alimentare e alla salute, educazione allo sport.

La Direzione didattica "Giovanni Lilliu rappresenta un esempio di scuola radicata nella sua realtà territoriale grazie ad una fitta rete di collaborazioni attivate con diversi attori presenti sul territorio quali Amministrazione Regionale, Amministrazione Comunale, Ente Forestas, Associazioni ed Enti privati e non.

La scuola contribuisce a rafforzare il senso di identità e di appartenenza anche attraverso l'arricchimento formativo offerto dai quartieri dove sono ubicati i plessi (grande risorsa offre il parco cittadino di Monte Urpinu), ma allo stesso tempo è aperta a ciò che offre tutto il territorio della città di Cagliari e non solo.

In questo triennio sarà dato ampio spazio alla didattica digitale che affiancherà quella tradizionale e si integrerà con l'educazione all'aperto. La didattica sarà improntata alla "digital outdoor education". I nuovi finanziamenti del PNRR arricchiranno gli ambienti didattici che diventeranno più innovativi per dare vita al curriculum digitale dall'impronta comunque ecologica.

### Popolazione scolastica



**Opportunità:**

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si riferisce ad un background socio-familiare medio/alto. Su una popolazione scolastica di circa 700 alunni, l'incidenza degli studenti di origine straniera all'interno dell'Istituto è pari al 3,72% dell'intera popolazione scolastica e la percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è molto bassa. Questo offre l'opportunità di usufruire del contributo e del supporto delle famiglie per la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che, diversamente, non sarebbero sempre possibili.

**Vincoli:**

Non si rilevano particolari vincoli.

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Il territorio di riferimento della Direzione Didattica "Giovanni Lilliu" è riconducibile ad un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di quartieri residenziali e dal centro cittadino dove sono collocate attività commerciali e di servizio, accanto ad edifici e monumenti di interesse storico-artistico. Il bacino di utenza non è riferibile ai soli quartieri geograficamente vicini alla scuola ma si estende a tutta l'area metropolitana. La vicinanza del parco cittadino e di altre aree verdi fruibili, creano una piacevole cornice ambientale. I giardini scolastici e gli spazi verdi esterni vicini alle scuole (parco di Monte Urpinu, parco di Bonaria) sono un grande valore aggiunto. Sono state allestite, in tutti i plessi, le aule all'aperto che si configurano come importanti luoghi di incontro, di gioco e di socialità durante la ricreazione, ma anche spazi per le attività didattiche. Nel territorio sono altresì presenti strutture sportive e altre agenzie culturali, con le quali si intrattengono rapporti di collaborazione. Attualmente due sezioni della Scuola dell'infanzia sono allocate presso la scuola primaria dell'I.C. Colombo nel quartiere La Palma, in un'area urbana distante circa 3 Km dalla sede centrale. Il Comune eroga servizi alla scuola quali: assistenza educativa specialistica per gli alunni con BES; mensa; scuolabus.

**Vincoli:**

Il vincolo maggiore è rappresentato dalla distanza dalla sede centrale di un plesso della scuola dell'infanzia, disagio solo in parte superato dal servizio di scuolabus gestito dal Comune di Cagliari.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

La scuola dispone di finanziamenti statali e comunali; ricerca inoltre ulteriori fonti aggiuntive partecipando a bandi e concorsi regionali e nazionali, al fine di implementare gli arredi, le



infrastrutture e la progettazione educativo-didattica. La centralità della scuola nel tessuto urbano e la vicinanza tra i plessi favoriscono una maggiore interazione tra i gradi di scuola, fondamentale per l'attuazione della continuità didattica ed educativa. La scuola è dotata di strumenti che consentono di programmare una didattica innovativa: in ogni sezione della scuola dell'infanzia è presente la LIM con collegamento alla Rete e in ogni aula della scuola primaria un monitor interattivo. Nei due plessi di scuola primaria ci sono dotazioni informatiche fisse e mobili. In ogni plesso sono presenti biblioteche per le attività di prestito, animazione alla lettura e incontri con gli autori; c'è la palestra interna all'edificio e un campo sportivo esterno. Nella scuola dell'infanzia di via Quesada l'attività motoria si svolge in uno spazio polivalente, mentre la scuola dell'infanzia di via Zeffiro usufruisce della palestra della scuola primaria dell'I.C "Colombo". In ogni sede sono state allestite le "aule all'aperto": spazi di apprendimento nei giardini scolastici.

Vincoli:

I quattro edifici di cui si compone la scuola dovrebbero essere oggetto di interventi di ristrutturazione, sebbene siano stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Nell'Aprile del 2015 il plesso "SS. Giorgio e Caterina" è stato chiuso e le sezioni sono state ospitate presso l'I.C. "C. Colombo" creando gravi disagi alle famiglie e privando il quartiere di un servizio essenziale. Sono presenti carenze infrastrutturali che non consentono l'allestimento di spazi dedicati per le attività laboratoriali. Grave la sussistenza delle barriere architettoniche in tre edifici su quattro.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti della scuola hanno un contratto di lavoro a T.I. per circa l'82% e un'età compresa tra i 45 e i 54 anni per circa il 47%. Risulta molto alta la percentuale di docenti che lavorano stabilmente nella scuola, garantendo la continuità (circa il 65,8% da più di 5 anni). Un'alta percentuale di docenti è in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese. La professionalità docente e la continuità didattica costituiscono una risorsa fondamentale ai fini dell'attuazione del progetto educativo-didattico che caratterizza l'identità e l'offerta formativa della scuola. La continuità del Dirigente Scolastico, ormai da 4 anni, dà all'Istituzione stabilità e migliore coordinamento. Si rileva anche una buona continuità di servizio per quanto riguarda il personale non docente. La nostra scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione; grazie alla collaborazione con l'ente locale tutti i bambini con bisogni educativi speciali usufruiscono dell'assistenza educativa specialistica scolastica e quelli con bisogni complessi anche dell'assistenza igienico-sanitaria. L'organigramma dell'istituto è efficace nella sua costituzione. I ruoli sono stabili e questo permette di dare continuità alle iniziative intraprese.

Vincoli:

Il vincolo maggiore è rappresentato dal numero esiguo di docenti titolari con titolo di



specializzazione per il sostegno rispetto al fabbisogno reale. Inoltre, l'organico assegnato non consente l'attivazione di ulteriori classi a tempo pieno: il numero delle richieste di iscrizione per le classi a tempo pieno è sempre più del doppio rispetto alle disponibilità.

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si riferisce ad un background familiare medio/alto. Su una popolazione scolastica di circa 700 alunni, l'incidenza degli studenti di origine straniera all'interno dell'Istituto è pari al 3,72% dell'intera popolazione scolastica e la percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è molto bassa. Questo offre l'opportunità di usufruire del contributo e del supporto delle famiglie per la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che, diversamente, non sarebbero sempre possibili.

##### Vincoli:

Non si rilevano particolari vincoli.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Il territorio di riferimento della Direzione Didattica "Giovanni Lilliu" è riconducibile ad un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di quartieri residenziali e dal centro cittadino, dove sono collocate attività commerciali e di servizio, accanto ad edifici e monumenti di interesse storico-artistico. Il bacino di utenza non è riferibile ai soli quartieri geograficamente vicini alla scuola ma si estende a tutta l'area metropolitana. La vicinanza del parco cittadino e, comunque, di altre aree verdi fruibili, creano una piacevole cornice ambientale. I giardini scolastici e gli spazi verdi esterni vicini alle scuole (parco di Monte Urpinu, parco di Bonaria) sono un grande valore aggiunto. Sono state allestite, in tutti i plessi, le aule all'aperto che si configurano come importanti luoghi di incontro, di gioco e di socialità durante la ricreazione, ma anche spazi per le attività didattiche. Nel territorio sono altresì presenti strutture sportive e altre agenzie culturali, con le quali spesso si hanno rapporti di collaborazione. Attualmente due sezioni della Scuola dell'infanzia sono allocate presso la scuola primaria "C. Colombo del quartiere La Palma, in un'area urbana distante circa 3 Km dalla sede centrale. Il Comune eroga servizi alla scuola quali: assistenza educativa per gli alunni con BES; mensa; scuolabus.

##### Vincoli:

Il vincolo maggiore è rappresentato dalla distanza dalla sede centrale di un plesso della scuola dell'infanzia, disagio solo in parte superato dal servizio di scuolabus gestito dal Comune di Cagliari.

---



### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

La scuola dispone di finanziamenti statali e comunali; ricerca inoltre ulteriori fonti aggiuntive partecipando a bandi e concorsi regionali e nazionali, al fine di implementare gli arredi, le infrastrutture e la progettazione educativo-didattica. La centralità della scuola nel tessuto urbano e la vicinanza tra i plessi favoriscono una maggiore interazione tra gli ordini di scuola, fondamentale per l'attuazione della continuità didattica ed educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, l'opportunità di accedere alle diverse offerte culturali e formative della città, l'incremento delle sinergie con Enti e Associazioni presenti nel territorio. La scuola è dotata di alcuni strumenti che consentono di programmare una didattica innovativa: in ogni aula della scuola dell'infanzia è presente la LIM con collegamento alla Rete e ogni aula della scuola primaria di monitor interattivo. In ogni plesso sono presenti biblioteche per le attività di prestito, animazione alla lettura e incontri con gli autori. In ciascun plesso di scuola primaria è presente la palestra interna all'edificio e un campo sportivo esterno. Nella scuola dell'infanzia di via Quesada l'attività motoria si svolge in uno spazio polivalente, mentre la scuola dell'infanzia di via Zeffiro usufruisce della palestra della scuola primaria dell'I.C. "Colombo". In ogni plesso sono state allestite le "aule all'aperto", spazi di apprendimento nei giardini scolastici.

#### Vincoli:

I quattro edifici di cui si compone la scuola dovrebbero essere oggetto di interventi di ristrutturazione, sebbene siano stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Nell'Aprile del 2015 il plesso "SS. Giorgio e Caterina" è stato chiuso e le sezioni sono state ospitate presso l'I.C. "C. Colombo" creando gravi disagi alle famiglie e privando il quartiere di un servizio essenziale. Sono presenti carenze infrastrutturali che non consentono l'allestimento di spazi dedicati per le attività laboratoriali. Grave la sussistenza delle barriere architettoniche in tre edifici su quattro.

### Risorse professionali

#### Opportunità:

Gli insegnanti della scuola hanno un contratto di lavoro a T.I. per circa l'82% e un'età compresa tra i 45 e i 54 anni per circa il 47%. Risulta molto alta la percentuale di docenti che lavorano stabilmente nella scuola, garantendo una continuità (circa il 65,8% da più di 5 anni). Un'alta percentuale di docenti è in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese. La professionalità docente e la continuità didattica costituiscono una risorsa fondamentale ai fini dell'attuazione del progetto educativo-didattico che caratterizza l'identità e l'offerta formativa della scuola. La continuità del Dirigente Scolastico dà all'Istituzione stabilità e maggiore coordinamento. Si



rileva anche una buona continuità di servizio per quanto riguarda il personale non docente. La nostra scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione; grazie alla collaborazione con l'ente locale tutti i bambini con bisogni educativi speciali usufruiscono dell'assistenza educativa specialistica scolastica e gli alunni con bisogni complessi anche dell'assistenza igienico-sanitaria. L'organigramma dell'istituto è efficace nella sua costituzione. I ruoli sono stabili e questo permette di dare continuità alle iniziative intraprese.

Vincoli:

Il vincolo maggiore è rappresentato dal numero esiguo di docenti titolari con titolo di specializzazione per il sostegno rispetto al fabbisogno reale. Inoltre, l'organico assegnato non consente l'attivazione di ulteriori classi a tempo pieno: il numero delle richieste di iscrizione per le classi a tempo pieno è sempre più del doppio rispetto alle disponibilità.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09800R
Indirizzo	VIA GARAVETTI 1 CAGLIARI 09129 CAGLIARI
Telefono	070492737
Email	CAEE09800R@istruzione.it
Pec	caee09800r@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://direzionededidatticagiovannililliu.edu.it/">https://direzionededidatticagiovannililliu.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### MARIA IMMACOLATA EX ESMAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09801L
Indirizzo	VIA QUESADA CAGLIARI 09125 CAGLIARI

#### SS.GIORGIO E CATERINA EX ESMAS (PLESSO)

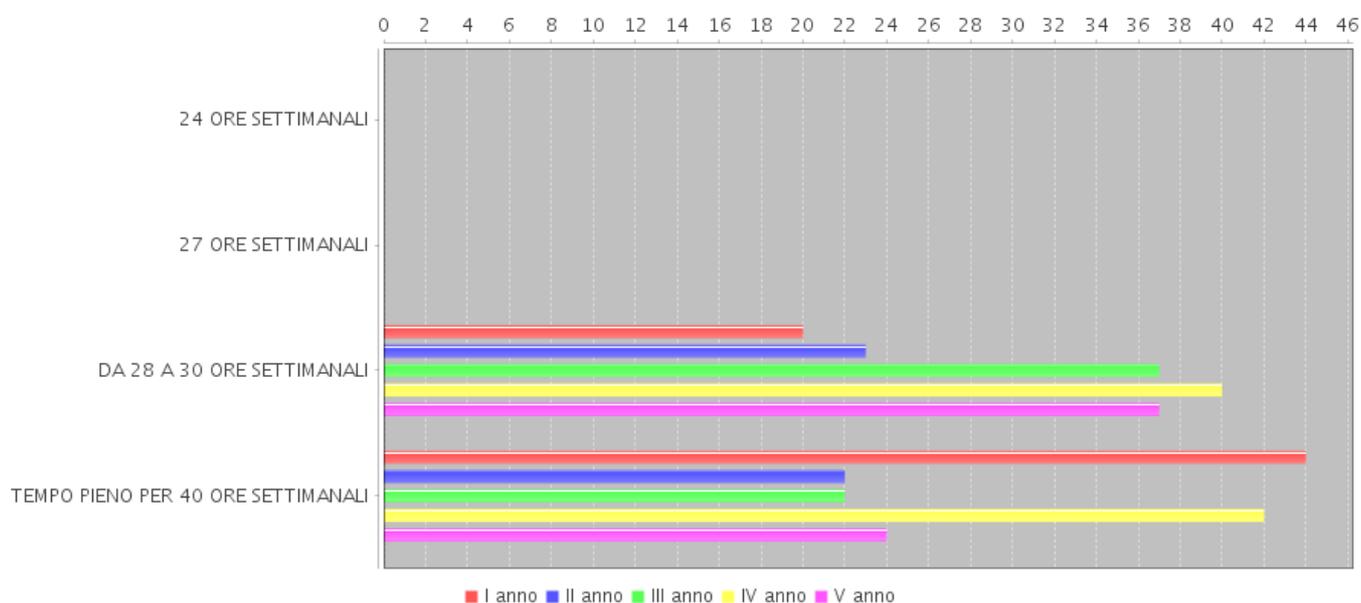
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA09802N
Indirizzo	VIA LEO CAGLIARI 09129 CAGLIARI



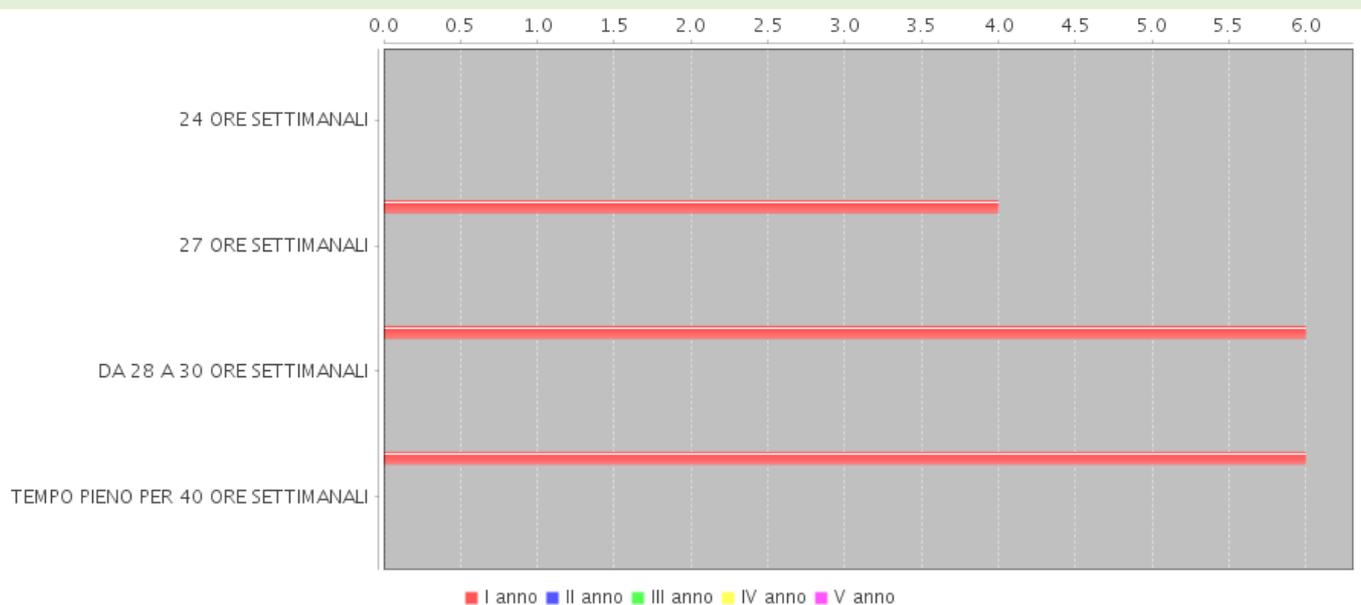
## VIA GARAVETTI (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09801T
Indirizzo	VIA GARAVETTI CAGLIARI 09129 CAGLIARI
Numero Classi	16
Totale Alunni	311

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

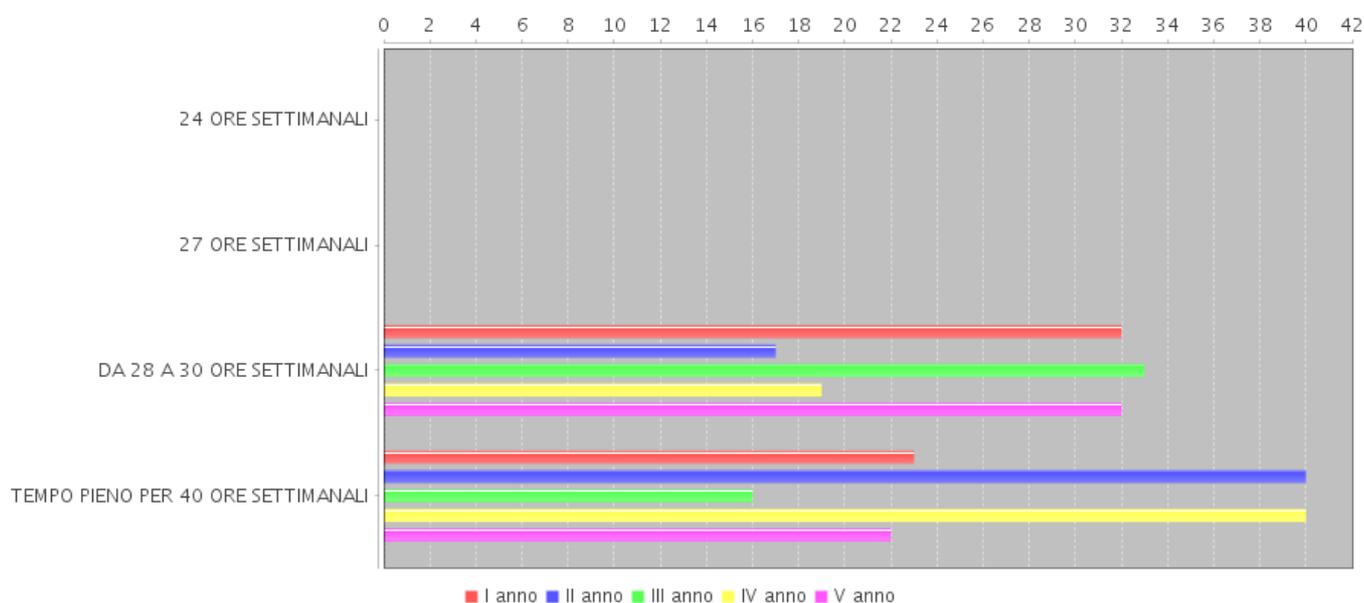




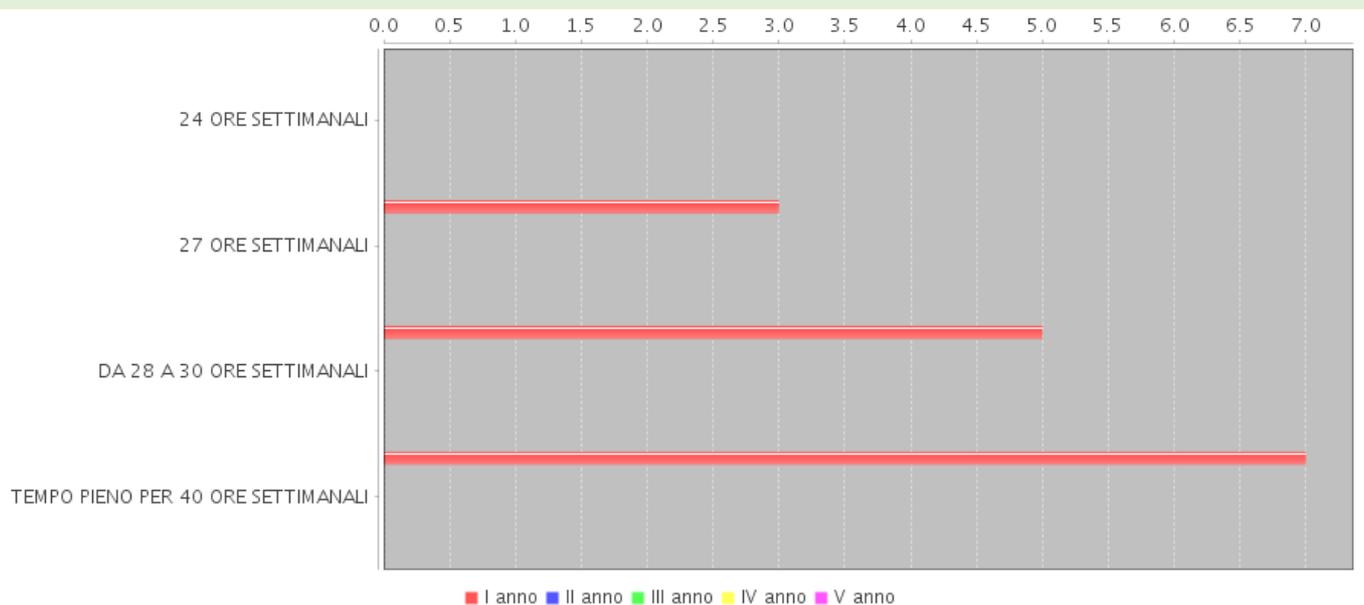
## VIA CABONI (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE09802V
Indirizzo	VIA CABONI CAGLIARI 09125 CAGLIARI
Numero Classi	15
Totale Alunni	274

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Approfondimento

---

La Direzione Didattica è formata da quattro plessi, due di Scuola Primaria e due di Scuola dell'Infanzia.

Le Scuole Primarie di "Via Garavetti" e di "Via Caboni" sono ubicate in quartieri residenziali, una ai piedi del parco cittadino di "Monte Urpinu", oasi verde fruibile che crea una piacevole cornice ambientale e l'altra non lontano dalla Direzione Didattica; in entrambi i quartieri sono presenti diverse strutture sportive e agenzie culturali con le quali hanno avuto varie collaborazioni. Le scuole sono dotate di alcuni strumenti che consentono di attuare e programmare una didattica innovativa, ogni aula della scuola primaria è dotata di Monitor interattivo con collegamento alla Rete; sono presenti una biblioteca per ciascun plesso, per le attività di prestito, animazione alla lettura e incontri con gli autori; entrambe le scuole hanno la palestra e un giardino fruibile e attrezzato anche per "fare scuola all'aperto".

Tour virtuale delle scuole primarie

<https://www.youtube.com/watch?v=Ud97aOi7LSk>

<https://www.youtube.com/watch?v=kdTrGCzNsM8>

Le Scuole dell'infanzia di "Via Quesada" (MARIA IMMACOLATA EX ESMAS) e di "Via Zeffiro" (SS.GIORGIO E CATERINA ex ESMAS) sono ubicate in due distinti quartieri, entrambi residenziali, ma la prima non è lontana dalla sede della Direzione Didattica e vicina alla Scuola Primaria di "Via Caboni", mentre la seconda si trova nel quartiere "La Palma" ospite dell' I.C. "C.Colombo"; in entrambe le scuole sono presenti le LIM e la connessione alla Rete, una piccola biblioteca e un giardino grande e su più lati in "Via Quesada" e un giardino piccolo, ma attrezzato, in "Via Zeffiro". In entrambi i giardini, con differenti modalità è possibile allestire uno spazio per "fare scuola all'aperto".

Tour virtuale delle scuole dell'infanzia

<https://www.youtube.com/watch?v=a1nqtixGz4s>



<https://www.youtube.com/watch?v=lQQxQhslytQ>



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Monitor interattivi nelle aule della primaria	31

### Approfondimento

Per dare vita alla "digital outdoor education" la scuola ha bisogno di adeguare gli ambienti di apprendimento dotandoli di nuove strumentazioni digitali. Il gruppo di lavoro ha elaborato un progetto per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che consentiranno l'arricchimento del curriculum anche in senso digitale. I fondi del PNRR sono stati utilizzati a questo scopo.

Sono particolarmente urgenti gli interventi di messa in sicurezza dei plessi di via Garavetti e via Quesada, nonché l'abbattimento di importanti barriere architettoniche.



Le numerose domande di iscrizione per il tempo pieno richiedono che la scuola ampli i suoi spazi e li renda adeguati all'accoglimento di tutte le istanze delle famiglie.

Anche gli spazi all'aperto andrebbero curati e dotati di strutture per migliorare la didattica e il tempo ricreativo.



## Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	22

### Approfondimento

---

Un'importante criticità è rappresentata dall'inadeguatezza dell'organico ATA, sia collaboratori scolastici che assistenti amministrativi. Il numero dei collaboratori scolastici non è del tutto sufficiente a garantire gli standard di sicurezza raccomandati nei documenti predisposti dall'RSPP e dalle disposizioni del dirigente scolastico.

3 assistenti amministrativi non riescono a far fronte ai numerosi adempimenti necessari per il buon funzionamento della scuola.

Un'altra criticità è rappresentata da un organico dell'autonomia esiguo per portare avanti progetti di potenziamento, recupero e arricchimento dell'offerta formativa. Sarebbe necessario che venissero autorizzate le classi a tempo pieno che sono state attivate fino a questo momento con le risorse interne della scuola.

Infine il numero di docenti specializzati su posto di sostegno non è adeguato a garantire la continuità nelle classi in cui sono inseriti bambini con certificazione di disabilità.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, facendo propri gli obiettivi e i percorsi suggeriti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del I ciclo di istruzione del 2012, avendo acquisito dati e analisi in relazione a quanto scaturito nel Rapporto di valutazione, si propone di integrare tutte le sue attività curricolari ed extracurricolari atte a:

- 1) promuovere processi formativi di inclusione mirati all'educazione integrale della persona adoperando il sapere, il saper essere e il saper fare come occasioni per sviluppare la personalità in tutte le possibili dimensioni di crescita;
- 2) realizzare una costante attività di continuità e di orientamento allo scopo di mettere gli alunni nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità nel contesto sociale;
- 3) radicare le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso;
- 4) prevedere i bisogni e i disagi dei bambini/preadolescenti, rimuovendo gli ostacoli oggettivi al raggiungimento del successo formativo;
- 5) valorizzare le risorse personali di tutti e favorire la motivazione all'apprendimento;
- 6) valorizzare le eccellenze.

La mission della scuola si caratterizza per la progettazione di azioni che si fondano sulle pari opportunità formative, volte al miglioramento del clima relazionale e alla promozione di occasioni di crescita su tematiche legate alla realtà sociale, artistica, culturale, ambientale. Il percorso educativo si basa sulla promozione dell'educazione integrale della personalità dei bambini, potenziando l'apprendimento partecipato e consapevole, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

L'identità strategica dell'Istituto si pone i seguenti obiettivi in termini di vision e di mission:

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Promuovere la prassi dell'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;



- Valorizzare le risorse umane dell'Istituto e implementare le azioni di collaborazione con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale, al fine di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice della cultura e dei saperi, della conoscenza del territorio nella dimensione storica e attuale;
- Rendere coerente la progettazione di Istituto nell'ambito di una programmazione in linea con le risorse finanziarie, materiali, strumentali della scuola, nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi prioritari definiti nell'art. 1, comma 7 della L. 107/15;
- Promuovere presso ogni organo e componente la cultura della autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative : allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23/05/2018; · alla promozione dello star bene a scuola, della cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità; al coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei propri figli; · al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; · alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); · alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Sviluppare l'azione dei Dipartimenti disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia della omogeneità, trasparenza ed equità del processo valutativo;
- Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, valorizzando stili di apprendimento differenti nell'ottica dello sviluppo di un sapere unitario e di un metodo di studio efficace e riflessivo;
- Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi che stimolino nei bambini la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

In allegato l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la stesura del PTOF 2022/2025. Esso



contiene le prospettive di impegno e di investimento che la nostra scuola intende privilegiare nel prossimo triennio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

#### Traguardo

Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative grazie alla collaborazione tra docenti anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali. Creare le condizioni che permettano un confronto dei risultati tra classi parallele.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

#### Traguardo

Favorire lo sviluppo dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Favorire negli alunni il rispetto delle regole condivise, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

#### Priorità

Promuovere una didattica per competenze.



## Traguardo

Completare la stesura del curricolo e progettare unità di competenza per classi parallele.

## Priorità

Promuovere stili di vita sostenibili ed eco-compatibili.

## Traguardo

Avvicinare i bambini ai luoghi di natura, attraverso l'esperienza diretta, per favorirne la percezione di luogo a cui dedicare cura e da cui trarre conoscenze.

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Favorire la continuità con la scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Realizzare percorsi di continuità con la scuola secondaria di primo grado.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: La didattica per competenze**

---

Promuovere una didattica per competenze consente di mettere in atto strategie didattiche, relazioni educative e sociali all'interno del gruppo fondamentali per il successo scolastico dei nostri alunni.

Inoltre, la recente abolizione della valutazione numerica nella scuola primaria a favore di un approccio spiccatamente/sostanzialmente orientativo e formativo, ha dato nuovo impulso alla progettazione "per competenze". Questa si caratterizza per la ricerca di situazioni e contesti di apprendimento volti a favorire in particolare due aspetti: la progressiva messa in gioco delle conoscenze e abilità dell'alunno per risolvere situazioni problema e la riflessione sul personale modo di apprendere (metacognizione) per conoscersi e orientare le proprie scelte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

---

Progettare in modo significativo l'azione didattica a partire dal Curricolo attraverso le unità di competenza

---



Elaborare strumenti condivisi di valutazione delle competenze.

---

Progettare unità di competenza a partire dal curriculum di educazione civica.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità dell'istruzione integrando l'insegnamento con le attività pratiche e favorendo l'apprendimento in una logica di learning by doing.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi di apprendimento inclusivi.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Cogliere le opportunità offerte dal territorio per programmare attività che rafforzino il senso di legalità e lo spirito di collaborazione.

---

Attività prevista nel percorso: Custodi del Mondo: conoscere e proteggere la natura e i suoi abitanti

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Enti locali e territoriali

Responsabile Tutti i docenti.

Risultati attesi

I percorsi che saranno proposti agli alunni pongono al centro della riflessione alcuni temi cardine dell'Agenda 2030, relativi alla difesa e custodia del pianeta inteso come "casa comune". Perciò, a partire dalla conoscenza degli spazi prossimi agli alunni, si intendono raggiungere i seguenti risultati: - avvicinare i bambini ai luoghi di natura, attraverso l'esperienza diretta, per favorirne la percezione di luogo a cui dedicare cura e da cui trarre conoscenze; - riflettere sull'educazione dello sguardo e della lettura del territorio come "nostro" habitat, come premessa di ogni esperienza; - migliorare la qualità dell'istruzione integrando l'insegnamento con le attività pratiche e favorendo l'apprendimento in una logica di learning by doing; - fornire ai bambini un'esperienza pratica circa la produzione alimentare, l'ecologia degli ambienti in cui vivono e le conoscenze in materia di alimentazione e l'importanza del rapporto cibo-salute; - favorire l'assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ecosistema.

Attività prevista nel percorso: Strumenti per progettare e valutare le competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Consulenti esterni
Risultati attesi	Funzioni strumentali "Curricolo", "Valutazione", "Inclusione". Attraverso il percorso formativo i docenti acquisiranno ulteriori strumenti per progettare e valutare per competenze.

## ● **Percorso n° 2: La tecnologia come strumento**

La linea di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, inteso come luogo fisico o virtuale in grado di attivare azioni metodologiche attive che consentano di mettere al centro gli studenti con il loro stile e di promuovere un apprendimento cooperativo che risponda ai bisogni di ciascuno. Un tale "spazio" richiede la presenza e la partecipazione di docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazione degli alunni, che siano sensibili alle differenze individuali, ponendo forte enfasi sull'uso consapevole e responsabile del digitale.

Per riprendere il linguaggio ICF, le nuove tecnologie possono rappresentare uno strumento utile per abilitare, compensare o dispensare dunque possono essere riconosciute come facilitatori al processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettare in modo significativo l'azione didattica a partire dal Curricolo attraverso le unità di competenza

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità dell'istruzione integrando l'insegnamento con le attività pratiche e favorendo l'apprendimento in una logica di learning by doing.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi di apprendimento inclusivi.

---

## Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

---

Descrizione dell'attività	I docenti verranno formati sull'utilizzo dei nuovi dispositivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Animatore e team digitale.
Risultati attesi	In funzione di un curricolo digitale i docenti verranno formati da esperti esterni attraverso un percorso di formazione sull'utilizzo dei nuovi dispositivi.

## Attività prevista nel percorso: "Spazio"...al digitale

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore e team digitale - Tutti i docenti interessati a sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Risultati attesi	La scuola propone un percorso di didattica digitale attraverso l'utilizzo di iPad da condividere con le classi coinvolte, per l'attivazione di laboratori di scrittura creativa condivisa, di storytelling, attività di flipped classroom. Con l'utilizzo dei nuovi strumenti, si intende raggiungere i seguenti risultati: - imparare ad utilizzare gli strumenti digitali in modo consapevole; - migliorare l'accessibilità dei contenuti didattici attraverso soluzioni tecnologiche; - promuovere un apprendimento attivo e partecipativo; - promuovere l'alfabetizzazione nella ricerca dei dati; - utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di riflessione sulla necessità di progettare percorsi di apprendimento capaci di favorire non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche la maturazione dell'agire personale/competente di ciascun alunno tale da renderlo sempre più autonomo nell'affrontare situazioni complesse.

Attraverso esperienze motivanti, avvalendosi delle conoscenze e abilità maturate dentro e fuori la scuola, gli alunni potranno sperimentare le competenze acquisite eseguendo compiti di realtà, risolvendo situazioni conflittuali, realizzando progetti.

#### Curricolo di educazione civica

Dall'a.s. 20/21, a seguito dell'elaborazione del Curricolo di Ed. Civica introdotto dalla L.92, particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione di attività interdisciplinari sui temi e aree previsti dal nuovo insegnamento trasversale. Per consentire un adeguato ed efficace raccordo è stato individuato un docente referente. Nel corso delle riunioni di dipartimento, coordinati dal referente, i docenti porranno a tema l'esame del nucleo del Curricolo relativo all'educazione alla cittadinanza digitale, a partire dal quale si declineranno le attività e produrranno materiali per la progettazione di percorsi didattici trasversali.

In particolare, si prevede la predisposizione di un piano verticale di contenuti da trattare per le diverse fasce d'età -alfabetizzazione digitale, uso consapevole della rete e dei social network considerandone i rischi connessi -; l'individuazione di un repertorio di attività selezionate anche da fonti autorevoli come associazioni impegnate su questi temi(es: Parole O\_Stili, Generazioni Connesse, Sillabo di educazione civica digitale).

### Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze coglie in modo efficace il nuovo bisogno di formazione, conseguente ai “nuovi scenari” mondiali, delineati con lungimiranza nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Le nuove generazioni saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa con riferimenti e contesti in continuo cambiamento. Questa evoluzione concettuale rende necessario stabilire più saldo il legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse: Ciò richiede alla Scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento capace di offrire opportunità di apprendimento sempre più efficace, significativo e adatto alle caratteristiche degli studenti.

E' necessario continuare a lavorare per introdurre con sempre maggior consapevolezza e competenza, metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

È sempre più forte, quindi, la necessità di dare nuovo impulso alle progettazioni dando priorità allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che, in modo trasversale, compongono tutto l'orizzonte formativo degli alunni. Queste si esprimono attraverso la capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità e divenire categorie di riferimento per interpretare il reale e trovare soluzioni nelle situazioni complesse.

Si intende realizzare la seguente attività innovativa:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (learning by doing);
- implementazione dei percorsi formativi basati su metodologie innovative quali flipped-classroom, collaborative learning, ecc.;
- definizione del curriculum digitale di istituto.



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti innovativi didattici quali monitor interattivi, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento, costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni.

Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In linea con il PNSD, il principale obiettivo del nostro istituto sarà la realizzazione di ambienti innovativi, capaci di favorire l'apprendimento degli studenti attraverso esperienze fisiche, sociali, cognitive, creative ed emotive, che, attraverso la disponibilità di risorse e la flessibilità degli spazi, contribuiscano allo sviluppo delle competenze degli studenti e alla loro creatività, anche in chiave digitale.

I principi e le pratiche didattiche innovative metteranno al centro gli studenti attraverso un loro coinvolgimento attivo, promuoveranno l'apprendimento cooperativo, prevedendo docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascuno studente.

Docenti, studenti, contenuti e risorse (spazi e strumenti), saranno punti di vista di un'unica azione che produrrà un aumento degli apprendimenti specifici delle materie e delle competenze trasversali degli alunni stimolati dagli spazi attrezzati innovativi pieni di luce e di colori.

Verrà implementato l'uso delle tecnologie digitali anche nella didattica inclusiva per valorizzare le differenze individuali e recuperare l'abbandono precoce degli alunni più vulnerabili (disabili, portatori di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-culturale e linguistico) maggiormente esposti "a rischio" di dispersione scolastica.

Inoltre l'uso sempre più diffuso delle tecnologie favorirà la collaborazione, lo scambio di idee e di materiali.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: DigitaLilliu: una e\_scuola per tutti

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

La Direzione Didattica consta di due plessi. In entrambi sono presenti solo pochissimi spazi inutilizzati e riadattabili poiché il numero elevato degli iscritti, anche aumentato negli ultimi anni, ha richiesto l'utilizzo di tutti gli ambienti disponibili. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 16 ambienti di apprendimento innovativi. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di nuove metodologie d'insegnamento; allestiremo inoltre nuovi spazi e angoli della scuola attualmente poco o non adeguatamente utilizzati e digitalizzeremo le nostre biblioteche scolastiche per aprirle anche al territorio. Il progetto sarà volto prioritariamente all'acquisizione di nuove tecnologie ma anche all'acquisto di nuovi arredi e all'adattamento strutturale di alcuni spazi. Gli arredi di entrambi i plessi sono datati e consentono parzialmente la rimodulazione del setting delle aule. Queste sono tutte dotate di digital board, pertanto sarà completata la loro dotazione di base con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Nuove Digital board saranno posizionate in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fruizione collettiva. Le aule saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (tablet) a disposizione di alunni e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. La digitalizzazione delle due biblioteche scolastiche anche attraverso il progetto di book crossing prevede l'acquisto di piattaforme online come per esempio MLOL scuola, eBook Reader e 2 lettori ottici di codici a barre. Saranno messi a disposizione della comunità scolastica spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e online. Sarà favorita l'acquisizione e la messa a disposizione di contenuti in forma digitale attraverso l'accesso a piattaforme di digital lending che permettano di ottenere in lettura libri e quotidiani con modalità simili a quelle del tradizionale prestito bibliotecario, ma in formato digitale. L'allestimento di due stanze multisensoriali tipologia Snoelezen è finalizzata a favorire ulteriormente il miglioramento dei livelli inclusivi della scuola attraverso i vantaggi offerti sul piano educativo e terapeutico. Le aule multisensoriali consentiranno un'esperienza totale rivolta alla persona nella sua globalità e soprattutto motivante perché si rivolge alle potenzialità anziché ai deficit presenti. Infine la realizzazione negli spazi più ampi dei plessi di due atelier creativi permetterà alla scuola di dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Gli Scenari didattici costruiti saranno diversi dalla robotica agli artefatti manuali e digitali, allo storytelling in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

### Importo del finanziamento

€ 125.736,64

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

### ● Progetto: Formazione 4.0

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

La scuola intende progettare interventi specifici in riferimento alle somme autorizzate dal PNRR.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che *"a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base"* delle studentesse e degli studenti con *"l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)"*.

La scuola porrà in essere una serie di azioni quali, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- personalizzazione dei percorsi che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- certificazione dei risultati raggiunti.



La scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci le relazioni con le famiglie e "gli attori" del territorio.

Inoltre, grazie agli interventi del PNRR, il nostro Istituto progetterà in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Saranno previsti corsi di formazione per valutare la fattibilità e l'efficacia delle attività degli ambienti didattici digitali innovativi nei nostri plessi. Un segmento di formazione è stato già avviato a novembre di quest'anno scolastico.

Inoltre sono previste attività con gli alunni:

- attività laboratoriali "next generation"
- attività laboratoriali "classroom"

### **Linee programmatiche PNRR**

-Laboratori per studenti al fine di permettere loro di acquisire le Competenze Digitali Digcomp 2.2 ossia la nuova versione del framework europeo DigComp, il quadro per le Competenze Digitali dei cittadini.

-Formazione Docenti sulle Competenze Digitali DigCompEDU.

-Laboratori per studenti dedicati al Cyberbullismo e, più in generale, all'Educazione Civica.

-Laboratori per il miglioramento delle Competenze di base in ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE degli studenti fragili e in via di fragilità, sulla base anche delle indicazioni pervenute da INVALSI.

-Laboratori di cinema e teatro per il miglioramento della competenza di esposizione orale, lettura, scrittura e comprensione di un testo.

-Laboratori di scrittura creativa per il miglioramento delle competenze di elaborazione di un testo scritto.

Gli ambiti progettuali delineati non dovranno necessariamente essere tutti attivati ma essi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dovranno rappresentare le linee programmatiche, con una cadenza triennale.



## Aspetti generali

La Scuola ha intrapreso un percorso di riflessione collegiale per recepire le recenti direttive ministeriali in modo sempre più funzionale al successo scolastico di tutti gli alunni, confacente alla specifica realtà scolastica e al suo contesto territoriale. Il Curricolo è orientato alla promozione del raggiungimento dei Traguardi per le competenze al termine della classe quinta, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Dal corrente anno scolastico, il Collegio ha stabilito l'accorpamento delle discipline scienze e tecnologia e inserito le 2 ore di educazione motoria per le classi quinte secondo la Legge n. 234/2021. Il Curricolo è, in parte, in fase di rielaborazione a partire dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", presentate dal Miur il 22 febbraio 2018, dove hanno trovato conferma scelte progettuali già presenti: il potenziamento dello studio delle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia, l'educazione alla sostenibilità e lo studio della Costituzione, nonché, in maniera trasversale attraverso tutte le aree disciplinari, il pensiero matematico e computazionale. Il percorso curricolare elaborato dalla Scuola intende dare il proprio contributo al processo di "transizione ecologica", mediante l'attuazione del progetto di Circolo "Io sono foglia". Questo prevede diverse azioni che coinvolgeranno la comunità scolastica: le famiglie, le associazioni, gli Enti locali e le agenzie educative presenti nel territorio. Attraverso lo sviluppo delle attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa, i docenti accompagnano gli alunni alla scoperta del territorio, delle diverse espressioni artistiche e delle tecnologie. Tali contesti di apprendimento, formali e informali, favoriscono lo sviluppo del senso critico, la conoscenza di sé e le competenze sociali e dell'imparare ad imparare. Tutte le proposte si caratterizzano per la loro inclusività. La Scuola si avvale di esperti esterni per arricchire l'offerta formativa, collabora con Enti e Associazioni come l'Università, il Comune, l'Agenzia Forestas. In coerenza con le scelte del Collegio, volte a portare a sistema i percorsi di continuità infanzia -primaria, posti in essere già negli scorsi anni, sono stati rimodulati gli obiettivi di apprendimento per favorire l'unitarietà del percorso educativo didattico. La Scuola ha predisposto un Curricolo trasversale delle competenze sociali "Collaborare e partecipare" ed "Imparare ad imparare" e il Curricolo di Educazione civica. La scuola prevede l'attivazione nel triennio 2022-2025 di percorsi di didattica digitale innovativa attraverso la realizzazione di specifici ambienti di apprendimento; la didattica digitale si armonizzerà alla didattica "tradizionale" e all'outdoor education.

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono molteplici e interessano diverse aree educativo-didattiche. In allegato una sintesi della nostra offerta formativa.



### Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

### Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per favorire l' inclusione degli studenti con disabilità, la scuola realizza percorsi individualizzati e progetti che coinvolgono tutto il gruppo classe. Da qualche anno è attivo il progetto ' Un posto per tutti' finalizzato a potenziare il servizio di Assistenza Educativa Specialistica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato attraverso riunioni periodiche in sinergia con le famiglie e con le Equipe medico-psico-pedagogiche. Per valorizzare le differenze e rispondere ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi, i docenti modificano gli spazi di apprendimento, adattano gli stili di comunicazione e variano metodi, strategie e tecniche. La famiglia ha un ruolo attivo nell'ambito dell'inclusione scolastica ed è coinvolta nelle fasi di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nel progetto d'inclusione dell'Istituto.

In allegato il Piano per l'inclusione.

### La valutazione degli apprendimenti

Di seguito i link ai nostri documenti relativi alla valutazione.

#### I criteri della valutazione del comportamento

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/Criteri%20valutazione%20del%20compo>

#### I criteri della valutazione delle discipline

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/Criteri%20valutazione%20discipline.pdf>

#### Obiettivi e descrittori classi prime

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/OBIETTIVI%20E%20DESCRITTORI%20CLA>



Obiettivi e descrittori classi seconde

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/OBIETTIVI%20E%20DESCRITTORI%20CLASSE%20SECONDE>

Obiettivi e descrittori classi terze

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/OBIETTIVI%20E%20DESCRITTORI%20CLASSE%20TERZE>

Obiettivi e descrittori classi quarte

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/OBIETTIVI%20E%20DESCRITTORI%20CLASSE%20QUARTE>

Obiettivi e descrittori classi quinte

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/OBIETTIVI%20E%20DESCRITTORI%20CLASSE%20QUINTE>

Giudizi e descrittori religione e attività alternativa

<http://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/763/Giudizi%20e%20descrittori%20Religione%20e%20Attivit%C3%A0%20Alternativa>

<https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/868/PROGETTI%20AMPLIAMENTO%20OFFERTA%20FORMATIVA>



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA IMMACOLATA EX ESMAS	CAAA09801L
SS.GIORGIO E CATERINA EX ESMAS	CAAA09802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU	CAEE09800R
VIA GARAVETTI (CAGLIARI)	CAEE09801T
VIA CABONI (CAGLIARI)	CAEE09802V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

I traguardi attesi individuati nelle Indicazioni nazionali sono armonizzati all'interno del curricolo in percorsi di continuità, articolati e monitorati dalla commissione istituita annualmente. Il progetto



continuità infanzia-primaria e la Fs curricolo hanno definito un curricolo verticale specifico di raccordo tra scuola dell'infanzia e prima classe della primaria.

Il curricolo ha un impianto tale da inglobare, nel prossimo anno scolastico, la scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di definire meglio i raccordi con questo grado di scuola, in particolare per gli obiettivi in uscita.



## Insegnamenti e quadri orario

**DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MARIA IMMACOLATA EX ESMAS  
CAAA09801L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SS.GIORGIO E CATERINA EX ESMAS  
CAAA09802N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA GARAVETTI (CAGLIARI) CAEE09801T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA CABONI (CAGLIARI) CAEE09802V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica si impartisce per 33 ore annuali in tutti i gradi di scuola; tutti i docenti partecipano alla progettazione e attuazione dei percorsi trasversali di educazione civica.

### **Allegati:**

Curricolo educazione civica.pdf

### **Approfondimento**

---

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Circolo, in diversi momenti dell'anno, hanno discusso sulla necessità di modificare l'articolazione degli attuali tempi scuola, principalmente per le difficoltà legate all'esiguo numero dei collaboratori scolastici. Un'articolazione oraria su 5 giorni permetterà di avere una maggiore presenza di collaboratori durante gli orari di apertura dei plessi e, quindi, una più adeguata vigilanza e un miglior supporto alle attività didattiche.

Oltre a questa necessità, c'è stata anche quella di uniformare i numerosi tempi scuola attualmente presenti (27 ore, 28.30 ore, 29 ore, 30 ore, 40 ore) che sono causa di non poche difficoltà nell'articolazione oraria e nella gestione degli orari dei docenti a "scavalco" su più classi. Infine, le due ore di educazione fisica, obbligatorie a regime per tutte le classi, richiedono un tempo scuola minimo



di 29 ore (27+2).

Pertanto, a partire dall'a.s. 2023 2024 si seguirà questa organizzazione:

Classi a 29.00 ore: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 14.00, il venerdì dalle 8.30 alle 13.30

Classi a 30.00 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Classi a Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15

Dall'anno scolastico 2022 - 2023, nelle classi quinte, è stato inserito il docente specializzato in scienze motorie e le ore destinate all'educazione fisica sono due.

Inoltre, il collegio dei docenti ha deliberato di unire le discipline "scienze" e "tecnologia".

In allegato il quadro orario settimanale delle discipline a.s.2022 2023

## **Allegati:**

Quadro orario settimanale delle discipline.pdf



## Curricolo di Istituto

### DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale della nostra scuola è un percorso educativo-didattico che abbiamo progettato per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previste al termine della scuola primaria. È basato sulla continuità tra i due ordini di scuola, infanzia e primaria, e sulla trasversalità tra i vari campi di esperienza e tra le discipline.

Per la scuola dell'infanzia è stato suddiviso in due parti: nella prima sono riportati i Traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere al termine della suddetta scuola e gli obiettivi di apprendimento da conseguire nei primi due anni della frequenza del bambino (fascia d'età 3 – 4 anni) e nella seconda parte è stato realizzato il raccordo tra l'ultimo anno e la prima primaria. Questo permette agli alunni di affrontare un passaggio fluido sotto il profilo relazionale e didattico. Per la scuola primaria vengono indicati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei cinque anni e gli obiettivi da conseguire al termine delle classi terza e quinta, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali (rapportati alle reali esigenze dei nostri alunni).

Per creare un percorso chiaro e una maggiore continuità sono inoltre riportati quelli per le classi prime, seconde e quarte in quanto si ritiene possano essere utili per la stesura della progettazione che ogni team di insegnanti predispone all'inizio dell'anno scolastico. I docenti traducono dunque il curricolo in 'lavoro d'aula', cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni, proponendosi di creare un ambiente inclusivo e motivante.

Per la musica, l'educazione fisica, l'arte e immagine e religione abbiamo scelto di non scandire per ogni classe gli obiettivi di apprendimento in quanto discipline poliedriche che rendono più



difficile una netta separazione. Le Indicazioni Nazionali indicano quelli previsti al termine della scuola primaria, noi abbiamo suddiviso alla fine della classe terza e quinta.

La nostra scuola promuove la conoscenza della storia e tradizione Sarda, attraverso la conoscenza del territorio e degli uomini e donne che, in diversi campi e nel corso dei secoli, hanno contribuito allo sviluppo della cultura della nostra regione.

## Allegato:

Curricolo\_Verticale\_D.D.\_G.LILLIU.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Il tuo cuore è grande come il mondo

Il progetto mira a

- Favorire esperienze di conoscenza della realtà, in particolare quella dell'infanzia, oltre il pregiudizio e gli stereotipi.
- Riflettere sulla responsabilità di ciascuno nella costruzione della pace.
- Riflettere sul significato della parola accoglienza.
- Stimolare gli alunni ad avere un atteggiamento propositivo nei confronti della realtà.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

### ○ Natale solidale

Ogni anno la nostra scuola aderisce all'iniziativa di solidarietà promossa dall'Ente locale che allestisce nel Palazzo comunale l'Albero di Natale per tutta la comunità quale simbolo di unione, condivisione e fratellanza. In ciascun plesso della direzione vengono portati, dai bambini, dalle famiglie e dal personale della scuola, giocattoli o generi alimentari non deperibili per i più bisognosi. Gli addetti comunali provvedono poi al ritiro e alla consegna dei doni.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

### ○ In viaggio insieme

La scuola dell'infanzia attraverso il progetto "In viaggio insieme" di alternativa alla R.C. favorisce il raggiungimento dei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ED. CIVICA (Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altri).

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

### **Allegato:**

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

### ○ Azione n° 1: SVILUPPO IL MIO PENSIERO CREATIVO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA

L'azione prevede di incoraggiare il bambino ad un approccio matematico – scientifico e tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti e sviluppare la capacità di cogliere i cambiamenti;
- sviluppare la capacità di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;
- sviluppare la capacità di eseguire misurazioni usando strumenti alla loro portata;
- scoprire alcune funzioni degli strumenti tecnologici;
- sperimentare, attraverso semplici e mirate situazioni pratiche, l'utilizzo delle nuove tecnologie.

### ○ **Azione n° 2: IMPARO CON L'ESPERIENZA DIRETTA**

L'azione prevede di sviluppare le competenze matematico - scientifiche e digitali anche attraverso un utilizzo delle tecnologie in modo critico e creativo, promuovendo negli alunni la curiosità e favorendo, attraverso l'utilizzo di strumenti e materiali tecnologici e digitali, l'autonomia nel ricercare soluzioni ai problemi proposti.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Potenziare la capacità di ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni;
- Sviluppare la capacità di problem - solving;
- sviluppare la capacità di costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- potenziare le capacità di calcolo;
- sviluppare l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali, anche con riferimento all'organizzazione di contenuti digitali, all'eseguire test e giochi didattici, al ricercare e raccogliere informazioni in base a criteri dati e condivisi.

## Dettaglio plesso: DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: SVILUPPO IL MIO PENSIERO CREATIVO**



## ATTRAVERSO L'ESPERIENZA

L'azione prevede di incoraggiare il bambino ad un approccio matematico – scientifico e tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti e sviluppare la capacità di cogliere i cambiamenti;
- sviluppare la capacità di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;
- sviluppare la capacità di eseguire misurazioni usando strumenti alla loro portata;
- scoprire alcune funzioni degli strumenti tecnologici;
- sperimentare, attraverso semplici e mirate situazioni pratiche, l'utilizzo delle nuove tecnologie.

### ○ **Azione n° 2: IMPARO CON L'ESPERIENZA DIRETTA**

L'azione prevede di sviluppare le competenze matematico – scientifiche e digitali anche attraverso un utilizzo delle tecnologie in modo critico e creativo, promuovendo negli alunni la curiosità e favorendo, attraverso l'utilizzo di strumenti e materiali tecnologici e digitali, l'autonomia nel ricercare soluzioni ai problemi proposti.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Potenziare la capacità di ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni;
- Sviluppare la capacità di problem – solving;
- sviluppare la capacità di costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
- potenziare le capacità di calcolo;
- sviluppare l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali, anche con riferimento all'organizzazione di contenuti digitali, all'eseguire test e giochi didattici, al ricercare e raccogliere informazioni in base a criteri dati e condivisi.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Un posto per tutti

Il progetto "Una scuola per tutti" fonda le sue ragioni sulla mission stessa della scuola del I ciclo, la quale si caratterizza per la personalizzazione del processo di apprendimento, così come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012. La personalizzazione del processo di apprendimento non deve solo contemplare scelte contenutistiche e disciplinari ma tendere allo sviluppo globale della persona, alla sua crescita umana individuale. A tal fine risulta fondamentale porsi come finalità generale quella di sviluppare percorsi che siano fondati sulla consapevolezza della necessità di partire dal vissuto di ciascun bambino, cercando di attivare le strategie e le metodologie necessarie a superare gli ostacoli di varia natura che possano compromettere il senso di autostima e di autoefficacia. Per poter intervenire con maggiore incisività è altresì necessario che le figure adulte che rappresentano il vissuto quotidiano del bambino (docenti e genitori) siano coinvolti in una riflessione e, eventualmente, in un ripensamento degli approcci funzionali al successo formativo e non solo. La finalità principale del progetto risulta proprio quella di creare una rete di alleanze pedagogiche a più livelli, tra l'operatore esperto, la scuola e la famiglia; gli obiettivi concreti riguardano la gestione delle situazioni di disagio del bambino, dalla dimensione relazionale a quella scolastica, al fine di prevenire l'insuccesso futuro. Da diversi anni la scuola si impegna a portare avanti questo progetto garantendo un supporto personalizzato, sul piano educativo-didattico, in tutte quelle situazioni in cui difficoltà generalizzate, nel processo di apprendimento e nell'acquisizione delle competenze comportamentali e relazionali, possano essere gestite e superate attraverso un intervento mirato a soddisfare i bisogni formativi individuali. Dall'anno scolastico 2017/2018, inoltre, la scuola ha aderito al Progetto "Tutti a Iscol@" - Linea C, finanziato dalla Regione Sardegna. È risultato particolarmente efficace gestire le azioni educative attivando diverse modalità di intervento, dallo sportello d'ascolto agli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione, dalle azioni formative di parent training e teacher training a quelle personalizzate con la presenza del professionista in classe in veste di osservatore e facilitatore. Secondo questa metodologia integrata si potrà valutare l'efficacia delle azioni, monitorando costantemente i risultati conseguiti e sostenibili, sviluppando procedure atte a mettere in luce le opportunità e i rischi, le positività e le criticità da correggere. Inoltre, la scuola si avvale del supporto pedagogico della Cooperativa "La Clessidra" che gestisce anche il servizio AEES. Il supporto pedagogico è rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni in tutte quelle situazioni in cui le difficoltà nel



processo di apprendimento e nell'acquisizione delle competenze comportamentali e relazionali, possano essere gestite e superate attraverso un intervento integrato e mirato a soddisfare i bisogni formativi individuali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Obiettivo formativo prioritario: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni. Competenze attese: miglioramento del clima classe e del benessere individuale e di gruppo; miglioramento del livello di apprendimento degli alunni; sviluppo delle life skills, del senso di autostima e di autoefficacia da parte degli alunni con BES; sviluppo di una rete di supporto educativo che crei alleanze e rapporti significativi tra la scuola e la famiglia; prevenzione delle situazioni a rischio di abbandono scolastico o di insuccesso scolastico; prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Crescere con la musica, la danza e il teatro

"Crescere con la musica, la danza e il teatro" è un progetto articolato in attività finalizzate al potenziamento delle competenze che rientrano nell'ambito artistico-espressivo. In particolare,



in una prospettiva verticale, si privilegiano attività di alfabetizzazione musicale, coreutica e teatrale per la cui realizzazione la scuola instaura anche collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio e con i genitori degli alunni che mettono a disposizione le proprie competenze. L'insegnamento della musica fa parte della formazione integrale dell'individuo. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria; per questo il progetto è articolato in fasce d'età con metodologie specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo dei bambini. Le attività musicali che si propongono ai bambini della scuola dell'infanzia permettono loro di esplorare il mondo attraverso i sensi, sviluppando la curiosità e la capacità di interagire con le persone e le cose, la socializzazione e l'inclusione. Attraverso una metodologia ludica il percorso di alfabetizzazione che si propone ai bambini della scuola dell'infanzia prevede: giochi cantati e ritmati per favorire la creatività personale; esperienze e itinerari didattici sonori e musicali, volti a utilizzare la voce e il corpo come strumenti funzionali alla percezione del sé e degli altri e alla comunicazione con compagni e gli adulti; cantari e giochi con le onomatopee, le sillabe, le parole e la body percussion, per la ricerca di suoni e di ritmi dai quali trarre una soddisfazione individuale e collettiva. Alla scuola primaria il percorso di alfabetizzazione musicale prosegue con attività sempre più complesse. Nelle classi prime viene svolto un lavoro di propedeutica musicale in cui i bambini esplorano le possibilità della propria voce, affrontano il ritmo attraverso giochi e danze, utilizzano gli strumenti Orff e si avvicinano al mondo della notazione. Nelle classi seconde e terze si lavora soprattutto sull'esecuzione di brani melodici; maggiore attenzione è rivolta all'intonazione della voce che permetterà di eseguire semplici canoni. Nelle classi quarte e quinte viene ampliato il discorso sulla notazione e la melodica. La progettazione dei laboratori di coreutica risponde all'esigenza di avvicinare i bambini all'Arte del Movimento e far loro acquisire gli strumenti necessari per stimolare la fantasia, l'immaginazione e l'emotività, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività, disciplinando le loro capacità con la libertà di espressione. La progettazione dei laboratori teatrali nasce dall'esigenza di offrire agli alunni un'occasione di incontro-confronto, per potenziare le competenze espressive e comunicative, per migliorare le dinamiche relazionali, per imparare a lavorare insieme. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare sé stessi e gli altri, concentrarsi insieme in vista di un obiettivo comune. Il laboratorio teatrale offre agli alunni uno spazio di incontro, di espressione di ciò che si è nella relazione con gli altri; uno spazio dove scoprire in maniera sempre più consapevole l'importanza del rispetto di sé e del prossimo. Le attività del laboratorio teatrale coinvolgeranno, contemporaneamente, le quattro "sfere" dello sviluppo della personalità degli alunni: la sfera fisica, perché il Teatro è movimento, gioco, stimolazione dei cinque sensi; la sfera cognitiva, perché il Teatro è curiosità, scoperta, esplorazione, ricerca, invenzione e creazione, confronto tra esperienze diverse, elaborazione e ragionamento,



deduzione; immaginazione e creatività, gioco, comunicazione; la sfera affettiva perché il Teatro è ascolto, comprensione, affetto, fiducia, allegria, relazione e comunicazione, autonomia, espressione e creatività, sicurezza e stabilità; la sfera sociale perché il Teatro può e deve essere per il bambino, contatto con gli altri e relazione, partecipazione, confronto, integrazione, cooperazione, comunicazione, gioco, rispetto ed accettazione degli altri, rispetto di regole collettive. Il laboratorio teatrale garantisce agli alunni un percorso graduale attraverso il quale "impossessarsi", in maniera sempre più consapevole, degli "strumenti" del teatro. Per gli alunni della scuola dell'infanzia e per quelli del primo biennio della scuola primaria si svolgerà un lavoro di propedeutica teatrale con esercizi tesi a far acquisire i primi "strumenti del teatro", legati alla conoscenza di sé e dell'altro: la voce, il corpo, il gesto, il ritmo, lo spazio, riscoprendoli ed esplorandoli in maniera disinvolta e creativa. Si svolgerà un lavoro sulla consapevolezza del proprio corpo, in relazione allo spazio scenico e all'interazione con lo spazio ed il corpo dei compagni; sul movimento nello spazio, nel rispetto e nella valorizzazione di uno spazio comune, da condividere, in una proiezione di obiettivi quali: fiducia in se stessi, fiducia nel prossimo, utilizzo cosciente e controllato del corpo, espressività non verbale, mimica facciale; sull'espressione e comunicazione delle proprie emozioni. Per gli alunni delle classi del triennio della scuola primaria si svolgerà un lavoro di scrittura e/o analisi di un testo con successiva messa in scena. La progettazione delle attività teatrali prevede una parte dedicata alla fruizione di spettacoli teatrali (Progetto "Il Teatro a scuola - la scuola a Teatro"), in linea con quanto esplicitato nelle Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali. Il progetto mira ad offrire occasioni di crescita personale e sociale in quanto permette agli alunni di strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative; rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive; riflettere su sé stessi e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà. Gli alunni possono vivere l'esperienza del teatro in una duplice modalità: in Teatro ("La Scuola a Teatro") e a Scuola ("Il Teatro a Scuola"). Ogni anno le classi e le sezioni individuano gli spettacoli che maggiormente rispondono alle proprie esigenze didattiche; il momento dello spettacolo è, infatti, una parte di un processo più lungo: la fruizione di uno spettacolo ha un "prima" e un "dopo" che gli insegnanti valorizzano per poter tradurre l'esperienza artistica in esperienza educativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Obiettivo formativo prioritario: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nelle arti espressive. Competenze attese: corporee, motorie e percettive; conoscere e utilizzare le proprie capacità sensoriali e motorie; competenze affettive e relazionali (maturare sicurezza interiore, ascoltare e interpretare l'emozione propria e altrui, accettare il diverso, porsi in relazione cooperativa con gli altri); competenze espressive, comunicative e creative; capacità di esprimersi e comunicare con i diversi linguaggi, possedendone i relativi codici di accesso (tecniche elementari del linguaggio musicale, coreutico e teatrale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Lo sport a scuola

---

La progettazione di attività in collaborazione con il MIUR, con Enti e Associazioni sportive del territorio, offre la possibilità di arricchire e differenziare le esperienze motorie proposte agli alunni. In particolare offre stimoli differenti, potenzia la coordinazione motoria, fa conoscere nuove regole sportive, permette agli alunni di esprimersi individualmente e in gruppo, di impegnarsi in prima persona, di collaborare con il gruppo per il raggiungimento di un risultato, di vivere correttamente la vittoria, di elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Per sostenere gli obiettivi educativi dell'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico che promuove, programma, organizza e monitora iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle Indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Le discipline sportive promosse dal Centro Sportivo Scolastico sono: Tennis, Badminton, Pallavolo, Basket, Calcio, attraverso i seguenti progetti: "Sport attiva kids", "Racchette in classe", "Pallavolina", "Sport Gioventude", "A scuola di tifo".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Nell'ambito degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della Legge 107/15, relativi al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, il Progetto tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: sviluppare negli alunni la cultura dello sport delle regole e del fair play; contribuire ad aumentare la consapevolezza di sé e il senso civico; promuovere la salute e il benessere; promuovere la cultura della sicurezza; migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; promuovere la parità di genere; facilitare l'inclusione degli alunni con disabilità; promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. Le competenze attese sono le seguenti: - l'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; - l'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive; - l'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● A "scuola" di solidarietà

---

La solidarietà riveste un ruolo importante nella società odierna e rappresenta un messaggio di speranza da trasmettere ai bambini attraverso il desiderio di aiutare l'altro. Il tema della



solidarietà viene affrontato in termini formativi e tradotto in testimonianza di vita e in concreta azione: in questo modo l'esercizio dell'atto solidale diventa uno strumento educativo. Le attività che rientrano in questo progetto mirano a far compiere ai bambini un percorso educativo ed emotivo attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto. Nella nostra scuola, dal dicembre del 2008, si organizza una "pesca di beneficenza" per sostenere la frequenza scolastica di bambini ugandesi e kenioti (Progetto "Il tuo cuore è grande come il mondo"). Attraverso questa iniziativa, si ha la possibilità di aprire delle finestre sul mondo, scoprire nuove realtà, imparare a donare per aiutare chi ha bisogno. Grazie alla generosità di tutta la comunità scolastica, negli anni, tredici bambini e bambine ugandesi e kenioti hanno potuto far parte di una comunità scolastica e superare, in molti casi, situazioni difficili e dolorose. Attualmente, con questo progetto, aiutiamo tre bambini che frequentano la scuola "Little Prince" a Nairobi, nella baraccopoli di Kibera. La "pesca di beneficenza" è un momento di un percorso più ampio di sensibilizzazione che prevede, tra le altre cose, testimonianze dal vivo, conference call, presentazione di filmati. E sempre da diversi anni si porta avanti un progetto di solidarietà per gli amici a quattro zampe, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni al rispetto di tutti gli esseri viventi aiutandoli a rapportarsi empaticamente con il mondo che li circonda. Il progetto prevede diverse attività: presentazione del fenomeno del randagismo, conoscenza di strutture locali (rifugi e canili) che si adoperano per combattere questo fenomeno, adozioni a distanza, lotterie di solidarietà per aiutare i rifugi. La scuola promuove inoltre la partecipazione della comunità alle iniziative di solidarietà che l'Ente locale organizza, in particolare in occasione del Natale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---



Obiettivo formativo prioritario: promozione del principio della solidarietà e della cittadinanza attiva. In particolare: far conoscere il sostegno a distanza come forma di solidarietà personale e/o collettiva; acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e culture; favorire una cultura della condivisione con gesti concreti; competenze attese: assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

## ● La conoscenza del territorio: esperienze di outdoor education

Le uscite didattiche sono una insostituibile esperienza durante la quale gli alunni sono chiamati a rispondere a nuove sollecitazioni provenienti dalla realtà "non protetta" propria del contesto scolastico. Pertanto, i docenti, programmano uscite didattiche alla scoperta del territorio per favorire lo sviluppo delle autonomie e migliorare le capacità di apprendimento, attraverso le esperienze dirette, e le dinamiche relazionali. Ampio spazio è dato a tutte le iniziative del territorio fruibili dalla scuola, concerti, spettacoli, mostre, manifestazioni...

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Far acquisire agli alunni l'autonomia personale, la conoscenza del territorio e dei beni



paesaggistici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● A "scuola" di inglese

Il laboratorio di lingua inglese viene attivato a partire dalla scuola dell'infanzia con l'intento di avvicinare i bambini in modo naturale all'apprendimento di una seconda lingua. Nel successivo ordine di scuola, oltre alle ore di insegnamento previste dal curriculum e svolte da docenti specializzati, è previsto un potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua. Nelle attività di laboratorio fra le quattro abilità linguistiche (Listening, Speaking, Reading, Writing), vengono privilegiate le prime due.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Miglioramento della comprensione orale (comprendere messaggi, storie, dialoghi), della produzione orale (parlare, fare domande, dare risposte), dell'intonazione e della pronuncia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni. Progetti PON

## Approfondimento



I laboratori di lingua inglese alla scuola primaria vengono attivati con i finanziamenti PON e si svolgono in orario extracurricolare. Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato al bando "Socialità, apprendimenti, accoglienza" con il progetto "AttivaMente...la scuola c'è!" articolato in 8 moduli didattici, ciascuno di 30 ore.

Alla scuola dell'infanzia i laboratori sono attivati con i fondi della scuola e/o con finanziamenti esterni. Nel corrente anno scolastico è stato presentato e finanziato dal Comune di Cagliari il progetto "La scuola dentro e fuori per scoprire nuovi orizzonti", nell'ambito del "PON METRO CITTA' DI CAGLIARI", che prevede, tra gli altri, laboratori di lingua inglese alla scuola dell'infanzia in orario extracurricolare.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Io sono foglia

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

- Avvicinare i bambini ai luoghi di natura, attraverso l'esperienza diretta, per favorirne la percezione di luogo a cui dedicare cura e da cui trarre conoscenze;
- riflettere sull'educazione dello sguardo e della lettura del territorio come "nostro" habitat, come premessa di ogni esperienza;
- migliorare la qualità dell'istruzione integrando l'insegnamento con le attività pratiche e favorendo l'apprendimento in una logica di learning by doing;
- fornire ai bambini un'esperienza pratica circa la produzione alimentare, l'ecologia degli ambienti in cui vivono e le conoscenze in materia di alimentazione e l'importanza del rapporto cibo-salute.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'ambiente esterno è spesso percepito come potenzialmente poco sicuro: per ragioni di clima, perché fuori fa troppo freddo o troppo caldo; per ragioni di traffico, perché fuori ci sono strade a cui prestare attenzione; per timore più generale, perché fuori c'è l'ignoto. Così gli spazi esterni sono sempre meno abitati dai bambini, con almeno due ricadute importanti. La prima è che i bambini crescono con la paura di ciò che si trova oltre i noti e confortevoli ambienti di vita. La seconda riguarda gli stessi spazi esterni che, meno abitati dai più giovani, divengono sempre meno sicuri proprio per quegli stessi bambini. In molte città assistiamo così per la prima volta al fenomeno dell'invisibilità dell'infanzia, sempre più chiusa nelle case o nascosta dietro i corpi degli adulti. Eppure, all'aperto i bambini hanno la possibilità di sperimentare il gioco nelle sue forme più libere ed affrontare il rapporto con l'ambiente, la natura e le sue trasformazioni.

Il titolo del progetto IO SONO FOGLIA ha quindi la forza evocativa di raccontare il senso dell'essere un tutt'uno con la natura. Rende omaggio a un albo illustrato (A. Mozzillo, M. Balducci; Bacchilega ed.) in cui foglie d'acero, di castagno si muovono all'unisono con un bambino, compiono azioni, dialogano, giocano e si prendono cura dell'altro. È un invito all'osservazione, al gioco e all'esplorazione emotiva, in cui i cortili diventano laboratori naturali in cui bambini, insegnanti e genitori possono vivere esperienze di partecipazione alla natura: luoghi di esplorazione e apprendimento, creativi e autentici, di scambio tra l'ambiente e la comunità. E dentro il cortile la realizzazione di un orto didattico diventa una vera e propria metafora della scuola: si semina, si accudisce, si nutre e alla fine si raccoglie. I tempi dell'orto educano all'attesa, alla pazienza di veder germinare il seme, maturare la pianta, produrre il frutto.

Il progetto IO SONO FOGLIA si svilupperà in due azioni parallele.

La prima azione: un percorso finalizzato alla progettazione del cortile quale spazio



strutturato di gioco e di esplorazione.

Genitori, personale interno ed esterno della scuola e bambini sperimenteranno modalità diverse di avvicinamento agli elementi naturali (tempo, luce e ombra, vento, suoni...), ai materiali (legni, sassi, muschi...), alle competenze (conoscenza dei propri limiti, conoscenza dei pericoli, orientamento...), agli spazi (prato, pendenze, bosco, sabbia...). Si promuoveranno azioni perché riacquistino fiducia verso la natura attraverso il riconoscimento di sentimenti e sensazioni che i vari ambienti restituiscono loro (meraviglia, paura, sorpresa, sfida, conquista, fallimento...) con proposte che abbiano portata formativa, giocosa ed emozionale. Perché l'esperienza con i bambini sia libera e soddisfacente, la comunità educante dovrà rinnovare lo sguardo verso ciò che ci circonda, dai pomodori coltivati nei cassoni alla condivisione nella mensa, alla ricerca dell'argilla lungo i bordi delle pozzanghere o dei ruscelli, alla costruzione di un percorso sensoriale che stimoli i bambini a farsi domande e a progettare a loro volta.

La seconda azione è quella nella quale il cortile diventa spazio di progettazione e realizzazione di un orto scolastico, per vivere esperienze di orticoltura didattica. In questo senso sarà importante l'apporto dell'Ente Regionale Forestas per le attività dirette a valorizzare e rendere funzionali le aree cortilizie della scuola. Una prima fase sarà rivolta all'intera comunità educante, per condividere tema e metodologie didattiche da utilizzare con i bambini. Il loro coinvolgimento è fondamentale per poter supportare i bambini in tutte le fasi di lavoro.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Bandi 440\_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare, sviluppare e promuovere l'utilizzo di ambienti virtuali ove sia possibile accedere a

materiali condivisi e accessibili a tutti i docenti della direzione utili per una didattica sempre più

aggiornata e migliorata.

Migliorare l'accessibilità esterna per tutta la comunità.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Delle quattro aree definite dal PNSD sarà posta l'attenzione sulle



Ambito 1. Strumenti

Attività

tre seguenti aree

- Competenze pedagogiche - didattico - metodologiche
- Competenze di innovazione e sperimentazione didattica
- Competenze valutative

Inoltre, al fine di poter usufruire a pieno delle potenzialità offerte dalle attrezzature tecnologiche

della direzione, si intende lavorare con particolare attenzione alle Competenze di innovazione e

sperimentazione didattica essendo queste uno dei diversi pilastri della futura didattica. Le

declinazioni che si otterranno saranno:

-Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e

didattica);

-Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di

competenze disciplinari o ordinamentali;

-Saper fare ricerca e autoaggiornamento.

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del  
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### **attesi**

Rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sviluppo di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

DIR. DID. STAT. GIOVANNI LILLIU - CAEE09800R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione e valorizzazione, le sue capacità e competenze. Importante è la documentazione che rende più chiara la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

In virtù di quanto sopra possiamo dire che l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta la crescita, non classifica e/o giudica le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Per una corretta e formativa valutazione sono necessari tempi e modi di osservazione.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. I bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione prosegue per tutto l'anno scolastico e per il triennio in modo continuo e costante.

L'osservazione comprende le aree autonomia, relazione, motricità, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere delle informazioni per programmare le attività educative didattiche; partendo dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino si arriva a momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Partendo dalla progettazione annuale vengono individuate ed elaborate Unità di Apprendimento sia



per l'ambito linguistico che per l'ambito logico-matematico.

Ogni unità di apprendimento è caratterizzata da una fase iniziale, intermedia e finale. È prevista una valutazione autentica per i cinquenni, che permetta ad ogni bambino di utilizzare conoscenze e abilità già acquisite (competenze) e trasferire tali procedure e condotte da un contesto ad un altro (a discrezione del singolo team docente) e per una valutazione oggettiva la compilazione di una "GRIGLIA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE RELATIVA AI CAMPI DI ESPERIENZA" con eventuali osservazioni.

La verifica dell'unità di apprendimento si ottiene valutando due aspetti: l'azione educativa didattica e le risposte dei bambini alle attività proposte. L'efficacia dell'azione educativo-didattica si verifica attraverso un continuo confronto tra team docente al fine di tenere continuamente monitorato il percorso proposto, per calibrarlo e adeguarlo a seconda delle risposte dei bambini. In questo modo, il percorso di lavoro non è mai definito a priori, ma si costruisce e si rimodula costantemente nel corso dell'anno scolastico. Le risposte dei bambini alle attività proposte si realizzano sulla base di osservazioni svolte in itinere su ogni percorso didattico, in relazione agli obiettivi prestabiliti, pertanto sono state elaborate per ogni fascia di età e per ogni campo di esperienza degli indicatori che permettono di poter verificare se i singoli obiettivi sono stati raggiunti o no.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ciascun team elabora i percorsi di educazione civica, declinando gli obiettivi previsti nel Curricolo. Per le sue caratteristiche di trasversalità, la valutazione dell'educazione civica segue i criteri elaborati per tutte le discipline. Qualora i contenuti specifici indicati nel Curricolo, facciano parte integrante di una unità di apprendimento o di competenza, i criteri di valutazione saranno desunti a partire dalle evidenze osservabili previste.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La dimensione valutativa si esplicita nella sua connotazione formativa in tutto il percorso della scuola primaria attraverso la scelta e la condivisione di criteri descrittivi delle dimensioni previste dalla OM 172, per la valutazione in itinere.

[https://direzionendidatticagiovannilliu.edu.it/attachments/article/406/Descrittori\\_e\\_modalit\\_della\\_valutazione](https://direzionendidatticagiovannilliu.edu.it/attachments/article/406/Descrittori_e_modalit_della_valutazione)



In particolare, per le classi prime, si è stabilito di privilegiare percorsi di apprendimento a carattere interdisciplinare per favorire la continuità infanzia- primaria e privilegiare l'apprendimento delle abilità di base in tempi distesi.

Pertanto, i docenti esprimono la valutazione relativa al percorso alla fine del primo e secondo quadrimestre, elaborando un unico giudizio descrittivo a partire dai seguenti descrittori : partecipazione, rispetto delle regole, rapporto con pari e adulti, capacità di attenzione e concentrazione, autonomia.

Il giudizio finale comprende inoltre la valutazione del percorso di apprendimento nelle seguenti aree: spazio e tempo; logico/matematiche: risolvere semplici problemi e operare con i numeri. Si conclude con il riferimento all'acquisizione delle strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

### **Allegato:**

Criteri valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, tutte opportunamente documentate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze



relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La Direzione Didattica Giovanni Lilliu ripone un'attenzione particolare nei confronti dell'inclusione scolastica in quanto consapevole dell'importanza educativa che essa riveste. L'organigramma della scuola prevede la presenza di due funzioni strumentali dedicate all'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali (L.104/92 e L. 170/2015); tali figure si rendono attive protagoniste di azioni generali di coordinamento delle attività riguardanti tale ambito. A partire dal corrente anno scolastico la scuola ha adottato il modello di PEI redatto dal Ministero dell'Istruzione (DI 182/2020), documento che consente di progettare un percorso educativo didattico che pone l'attenzione al funzionamento dell'alunno all'interno dell'ambiente in cui opera come suggerito dal modello bio-psico-sociale. Per l'adozione del nuovo modello di PEI, gli insegnanti di sostegno sono stati affiancati dalle funzioni strumentali con momenti di auto formazione e con la partecipazione a webinar specifici. I bambini certificati con la L.104/92 iscritti nella nostra Direzione didattica sono 35, per ciascuno di essi sono organizzati almeno due GLO durante l'anno scolastico, con la partecipazione di genitori e terapisti pubblici e privati, oltre che del team docente ed assistenti educativi. La redazione del PEI è preceduta da un periodo di osservazione sistematico e dalla consultazione della documentazione personale: partendo dai punti forza dell'alunno, ogni team docente può definire una progettazione con obiettivi condivisi con il gruppo classe o una progettazione individuale. Gli obiettivi personalizzati definiti nel PEI saranno utilizzati nel documento di valutazione, consentendo al team docente di valutare il percorso didattico nel rispetto dei reali progressi dell'alunno. Il documento di valutazione infatti, oltre a riportare gli obiettivi personalizzati, prevede l'inserimento di indicatori e descrittori funzionali alla descrizione delle reali abilità dell'alunno, del grado di autonomia e della capacità di generalizzazione delle abilità acquisite. Il PEI può essere sottoposto a revisione insieme a tutti i componenti del GLO in qualsiasi momento dell'anno scolastico qualora ve ne sia necessità. Nel funzionigramma di istituto sono individuati, inoltre, il GLI che gestisce e coordina le attività degli alunni BES al fine di ottimizzare le procedure e l'organizzazione scolastica e la commissione INDEX che si occuperà di analizzare e valutare i livelli di inclusività della scuola.



Nell'ottica di una progettualità condivisa con il territorio, la scuola ha attivato una serie di progetti a sostegno dell'inclusione scolastica tra cui "Tutti a iscol@ - Linea Ascolto e Supporto", progetto che fornisce un intervento scolastico di ascolto e supporto psicologico individuale e di gruppo e sostegno alla genitorialità. Usufruisce inoltre del servizio di AESS e di figure a supporto degli alunni che necessitano di assistenza di base.

Punti di debolezza:

La criticità della scuola, riscontrabile in gran parte delle scuole del territorio nazionale, è rappresentata dall'organico di sostegno con personale di ruolo e specializzato non sufficiente. Difatti la scuola non sempre riesce ad offrire continuità e personale con opportune competenze.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dall'anno scolastico 2022 2023 la scuola ha adottato il modello di PEI redatto dal Ministero dell'Istruzione (DI 182/2020), documento che consente di progettare un percorso educativo didattico che pone l'attenzione al funzionamento dell'alunno all'interno dell'ambiente in cui opera come suggerito dal modello bio-psico-sociale. Per l'adozione del nuovo modello di PEI, gli insegnanti di sostegno sono stati affiancati dalle funzioni strumentali con momenti di auto formazione e con la partecipazione a webinar specifici. I bambini certificati con la L.104/92 sono organizzati almeno due GLO durante l'anno scolastico, con la partecipazione di genitori e terapisti pubblici e privati, oltre che dei team docente ed assistenti educativi. La redazione del PEI è preceduta da un periodo di



osservazione sistematico e dalla consultazione della documentazione personale: partendo dai punti forza dell'alunno, ogni team docente può definire una progettazione con obiettivi condivisi con il gruppo classe o una progettazione individuala un percorso semplificato per obiettivi e contenuti. Gli obiettivi personalizzati definiti nel PEI saranno utilizzati nel documento di valutazione, consentendo al team docente di valutare il percorso didattico nel rispetto dei reali progressi dell'alunno. Il documento di valutazione infatti oltre a riportare gli obiettivi personalizzati prevede l'inserimento di indicatori e descrittori funzionali alla descrizione delle reali abilità dell'alunno, del grado di autonomia e della capacità di generalizzazione delle abilità acquisite. Il PEI può essere sottoposto a revisione insieme a tutti i componenti del GLO in qualsiasi momento dell'anno scolastico qualora ve ne sia necessità.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno e curricolari, genitori, terapisti, educatori.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo d'inclusione scolastica è un aspetto importante nella mission della Direzione Didattica G. Lilliu. La scuola, infatti, è consapevole di quanto sia importante coinvolgere le famiglie dei bambini con disabilità all'interno del percorso di inclusione affinché il processo educativo sia efficace. I genitori sono affiancati dalla segreteria scolastica per la consegna della documentazione necessaria all'attivazione dei servizi di assistenza che la scuola può offrire anche in accordo con gli enti locali. I genitori possono essere affiancati dalla figura della pedagoga per ricevere supporto in tutte quelle situazioni in cui le difficoltà nel processo di apprendimento e nell'acquisizione delle competenze comportamentali e relazionali possano essere gestite e superate attraverso un intervento integrato e mirato a soddisfare i bisogni formativi individuali. Le famiglie sono coinvolte nella stesura e nella condivisione del PEI e partecipano ai GLO stabiliti durante l'anno scolastico, inoltre è presente una rappresentanza dei genitori nel Gruppo di lavoro di istituto. La scuola, inoltre, per il corrente anno scolastico ha individuato una commissione INDEX per l'inclusione scolastica (Booth e Ainscow) incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge non solo i professionisti, ma anche i bambini e le loro famiglie.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dei bambini con certificazione (L. 104/92) segue la normativa vigente, nello specifico il documento di valutazione è costruito attraverso gli obiettivi personalizzati presenti nel PEI di ciascun alunno, mantenendo i livelli previsti dall'ordinanza ministeriale e declinando i descrittori in funzione di una personalizzazione delle dimensioni previste (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità).



## Aspetti generali

### Organizzazione

Attraverso il Funzionigramma la scuola illustra il proprio modello organizzativo esplicitando le scelte adottate in ragione dei bisogni e delle risorse disponibili che si ritengono funzionali all'offerta formativa da realizzare oltre che al raggiungimento del successo scolastico di ciascun alunno.

La scuola presenta una struttura organizzativa tale da individuare ruoli e funzioni utili alla definizione del percorso formativo di ciascun alunno.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro; esso è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

### Link Funzionigramma

<https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/137/Funzionigramma%20di%20Istituto%20>

### Scuola e famiglia

La nostra scuola si impegna per stabilire con le famiglie un'alleanza educativa, creando momenti di incontro/confronto.

Di seguito il link a due documenti fondamentali sui quali si basa tale alleanza, il Regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità.

<https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/684/REGOLAMENTO%20DI%20ISTITUTO.pdf>

[https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/681/Patto\\_di\\_corresponsabilit.pdf](https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/681/Patto_di_corresponsabilit.pdf)

[https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/681/Patto\\_educativo\\_di\\_corresponsabilit\\_22](https://direzionendidatticagiovannililliu.edu.it/attachments/article/681/Patto_educativo_di_corresponsabilit_22)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Assunzione automatica ed esclusiva della gestione dell'Istituto in assenza del Dirigente; Delega a presiedere in assenza del Dirigente Scolastico ed in sua rappresentanza tutti gli incontri Collegiali, plenari e/o per gruppi di docenti aventi per oggetto l'attuazione del POF ed ogni altro aspetto di natura didattico-formativa finalizzato alla realizzazione di attività di programmazione per docenti di ogni ordine, grado e settore di scuola; Referente Didattico e delle attività organizzative e gestionali: coordinamento, ricognizione, monitoraggio e verifica della attuazione dei progetti realizzati dalla istituzione scolastica nell'ambito del PTOF per quanto concerne le scuole di tutti gli ordini; delega ai contatti e rapporti con altre Istituzioni Scolastiche, Enti esterni all'Istituto e Genitori per ragioni di carattere gestionale; Delega al coordinamento di tutte le attività di continuità deliberate dal Collegio Docenti nell'ambito del PTOF; Delega per tutto il personale docente di ogni ordine e grado alla concessione di permessi orari e giornalieri, ferie ed ogni altro tipo di assenza, sentite in proposito ed ove necessario, i

1



	<p>Referenti dei plessi; Delega, in assenza anche temporanea del Dirigente, a richiedere visite medico fiscali per tutto il personale della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia; Collaborazione e supporto alle Funzioni strumentali con riguardo anche ai contatti ed ai rapporti con Istituzioni, Fondazioni ed Enti esterni all'Istituto; Delega alla redazione ed emanazione di circolari interne, comunicazioni a famiglie e ad Organismi o Istituzioni Esterni; Delega al filtro e gestione non tecnica delle comunicazioni sul sito Web dell'Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali individuate dal collegio dei docenti per l'a.s. 2023 2024 lavorano nelle seguenti aree: - Inclusione alunni BES; - Curricolo e Progettualità; - Valutazione - Valutazione</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Coordinare i rapporti in continuità tra le varie classi del Plesso e tra i vari ordini di scuola; Predisporre le variazioni d'orario e provvedere, quindi, alla sostituzione dei docenti assenti individuando quelli disponibili alla sostituzione; Verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano e siano condivise nel Plesso; Concedere agli alunni, qualora vi sia giustificata necessità e richiesta diretta da parte dei familiari, permessi di entrata posticipata o di uscita anticipata; Segnalare eventuali disfunzioni, guasti o fonti di pericoli, che possono mettere a rischio l'incolumità degli alunni o del personale e individuare misure per la sicurezza, per la salubrità e l'igiene del posto di lavoro; Esercitare azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti; Registrare ore a credito o a debito di docenti che hanno goduto di</p>	6



	permessi brevi; Registrare ore a credito o a debito di docenti che ne hanno usufruito; Acquisire e avanzare proposte per la formazione e l'aggiornamento professionale docente; Comunicare ogni problema di funzionamento e proporre iniziative che concorrano a migliorare il servizio scolastico anche con l'introduzione di nuove tecnologie e per una migliore organizzazione del lavoro nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio.	
Animatore digitale	Propone metodologie di didattica innovativa.	1
Team digitale	Promuovono iniziative di didattica innovativa. Supportano i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove attività specifiche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Gestisce la partecipazione delle classi ad iniziative attinenti la tematica di propria competenza.	1
Referente attività sportive	Promuove e gestisce le attività specifiche della propria area così come previsto dallo statuto del Centro sportivo scolastico.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo.	1
Referente sito web	Cura quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, l'inserimento e/o modifica delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola. Mantiene i rapporti con il responsabile di sistema.	1
Referente pagina Facebook e Instagram	Cura la pagina Facebook e Instagram dell'istituto, accogliendo o producendo materiali	1



	da condividere.	
Gestione atti del Collegio	Redige il verbale delle riunioni; Predisporre gli atti e i documenti per il collegio.	1
Commissione Index	Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola.	8
Commissione PTOF/PDM/RAV	Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del PTOF. Esamina i progetti, verificano la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redigono un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria. Controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa. Redige, con il Dirigente, il PDM e il RAV.	3
Commissione Valutazione	Coordina le azioni riguardanti la valutazione insieme alla funzione strumentale, fornendo supporto alla stessa.	7
Commissione Curricolo e progettualità	Coordina le azioni riguardanti il curricolo insieme alle funzioni strumentali, fornendo supporto alla stessa.	6
Commissione Continuità-Accoglienza	Promuove iniziative legate alla continuità verticale e orizzontale. Programma il percorso accoglienza dell'anno scolastico 2023/2024.	6
Commissione Open Day	Organizza e gestisce le iniziative legate agli open day.	9
GLI - Gruppo lavoro Inclusione	Coordina e gestisce le attività di inclusione della scuola.	10
Coordinatori di scrutinio	Gestiscono le operazioni di scrutinio al 1° e al 2° quadrimestre.	31



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È responsabile della procedura gestione della documentazione. È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS. Predisporre il Piano Annuale e il budget di spesa in collaborazione con il DS. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. E' delegato alla gestione dell'attività negoziale. E' componente dello staff di Dirigenza.

Ufficio protocollo

Collabora con il il DS e il DSGA coadiuvandoli nelle attività. Ha competenze dirette nell'ambito delle mansioni attribuite.

Ufficio acquisti

Collabora con il il DS e il DSGA coadiuvandoli nelle attività. Ha competenze dirette nell'ambito delle mansioni attribuite.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale a t.d. e a t.i., collabora con il il DS e il DSGA coadiuvandoli nelle attività. Ha competenze dirette nell'ambito delle mansioni attribuite.



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio alunni

Collabora con il DS e il DSGA coadiuvandoli nelle attività. Ha competenze dirette nell'ambito delle competenze attribuite.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Modulistica con applicazione Isoft



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 10

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le qualità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con L'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.



## Denominazione della rete: Corresponsabilità educativa - Agenzia Forestas

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La scuola e l'Agenzia regionale Forestas, convengono sull'opportunità di collaborare, nei rispettivi ambiti di competenza per approfondire alcuni temi legati all'educazione ambientale e alla sostenibilità, secondo i rispettivi fini ed obiettivi istituzionali. In particolare emerge la condivisione di intenti orientati ad una risposta efficace all'emergenza educativa creata dalle restrizioni dovute al Covid, e nel contempo attivare congiuntamente azioni ispirate all'Agenda 2030 ed ai suoi obiettivi prioritari per lo sviluppo sostenibile.

## Denominazione della rete: Servizio Accoglienza - Associazione Giocaus impari

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Concessione locali per attivazione servizio pre e post accoglienza

## Approfondimento:

---

Oggetto della convenzione è la concessione in utilizzo all'Associazione "Giocaus Impari" di alcuni spazi scolastici, dei servizi annessi e delle relative strutture fisse ubicate nei plessi di via Garavetti (utilizzo sala teatro , servizi igienici ed eventualmente il cortile), via Caboni (utilizzo biblioteca, servizi igienici ed eventualmente il cortile), via Quesada (utilizzo salone, servizi igienici) in orari e giorni concordati con il Dirigente scolastico, per l'attivazione del servizio di accoglienza pre e post scuola.

## Denominazione della rete: Università degli Studi di Cagliari

---

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Scuola accogliente

## Approfondimento:

---

La Direzione didattica è accreditata come sede per lo svolgimento delle attività di tirocinio, ai sensi dell'Art. 12, D.M. 249/2010 E DEL D.M. 93/2012, per i seguenti ambiti: SFP (Scienze della Formazione Primaria) TFA (Tirocinio Formativo Attivo) TFA Sostegno, Scienze motorie.

## Denominazione della rete: PCTO

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Scuola accogliente

## Approfondimento:

---

La Direzione didattica accoglie a titolo gratuito presso le sue strutture studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta del Liceo Statale



Scienze Umane e Linguistico "Eleonora d' Arborea"

## Denominazione della rete: Lettera di intenti per una corresponsabilità educativa territoriale - Comune di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La Lettera d'Intenti per una corresponsabilità educativa ha lo scopo di: □

- offrire opportunità educative significative, coerenti e condivise ai minori, ai giovani e alle loro famiglie; □
- promuovere il benessere e la qualità della vita dei bambini/e e dei giovani; □
- riconoscere ed individuare congiuntamente "emergenze sociali" e fronteggiarle in sinergia; □
- gestire in modo proficuo i rapporti e le relazioni tra istituzioni scolastiche ed enti locali,



superandone le criticità. □

- attivare una collaborazione finalizzata alla promozione di percorsi didattico-educativi Outdoor in cui la natura diventa "partner educatore".

## Denominazione della rete: **Coordinamento pedagogico - Comune di Cagliari**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni. Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Disturbi specifici dell'apprendimento

Saranno affrontati i seguenti aspetti: 1. Intelligenza: cos'è e come si valuta: lettura e interpretazione a fini didattici di una valutazione cognitiva. 2. Abilità neuropsicologiche (memoria, attenzione, linguaggio, visuo-spaziali e visuoperceptive) e funzioni esecutive (pianificazione, monitoraggio e autovalutazione). 3. Le competenze meta-fonologiche: requisiti essenziali per l'apprendimento della lettura e della scrittura. 4. Quando leggere è difficile: dislessia. 5. La difficoltà ad automatizzare le regole ortografiche: disortografia. 6. Scrivere male e lentamente: disgrafia. 7. Strumenti di rilevazione delle difficoltà nella lettura e nella scrittura e analisi degli errori. 8. Le difficoltà nelle abilità matematiche. 9. Strumenti di rilevazione delle difficoltà nel calcolo e analisi degli errori. 10. Comprensione e produzione del testo scritto: strumenti di rilevazione delle difficoltà nella comprensione del testo e analisi degli errori. 11. La normativa (L. 170/2010 + DLgs. 66/2017 + DLgs. 96/2019), validità della certificazione. Come stilare il PDP, in considerazione della diagnosi e delle osservazioni didattiche degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Strumenti per progettare e valutare per competenze

---

Attraverso il percorso formativo i docenti acquisiranno ulteriori strumenti per progettare e valutare per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: English for Education

---

L'attività di formazione consentirà di sviluppare le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------



Destinatari

Docenti primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: La sicurezza sul posto di lavoro**

La formazione prevede le seguenti attività: -Corso LAVORATORI ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (4 ore formazione generale, 8 ore formazione specifica); – Frequenza/idoneità per ADDETTO ANTINCENDIO ai sensi del DM 10/03/1998 (rischio basso 4 ore), (rischio medio 8 ore), (rischio elevato 16 ore); – Frequenza/idoneità per ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ai sensi del DM 388/2003 (12 ore); – Frequenza Corso PREPOSTI ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (8 ore).

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**



Il sede collegiale sono individuati annualmente i bisogni formativi del personale docente. Attraverso un monitoraggio quelli del personale ATA.

Le iniziative formative sono sia collegiali che individuali. Alcune proposte sono definite in sede di collegio docenti, altre condivise dalle funzioni strumentali relativamente al loro ambito di lavoro. Infine altre ancora pervengono alla scuola da altri istituti o agenzie formative e sono sempre portate all'attenzione del personale.

Il dipartimento del sostegno si riunisce spesso per iniziative di autoformazione, coordinato dalle due funzioni strumentali.

Il percorso di "digital outdoor education" ha richiamato la partecipazione di gran parte dei docenti a diverse iniziative formative.

Ogni anno sono organizzati i corsi sulla sicurezza sia quelli per tutti i lavoratori che quelli per gli addetti.



## Piano di formazione del personale ATA

### La sicurezza sul posto di lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### I contratti, le procedure amministrativo-contabili

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Le procedure previdenziali

---



Descrizione dell'attività di formazione

Le procedure previdenziali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Le recenti richieste di nuovi adempimenti amministrativi hanno richiesto la partecipazione del personale amministrativi a diverse iniziative formative legate in particolare agli aspetti previdenziali. Il DSGA individua e propone al personale numerosi percorsi formativi on line in orario di servizio.

I collaboratori scolastici hanno partecipato alla formazione per il supporto degli alunni BES, organizzata dalla rete d'ambito, oltre che a quella relativa alla sicurezza.